



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTIGNOSO
SCUOLA D'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Corniolo – 54038 Montignoso (MS) – Tel. 0585/348093-348100

Sito web: www.icmontignoso.it - e-mail: msic813009@istruzione.it - Cod. Fisc.
80004180453

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

a.s. 2025-26

Delibera del Collegio Docenti n. 21 del 17/12/2025 Delibera
del Consiglio di Istituto n. 164 del 17/12/2025
integrazione Delibera del Collegio docenti n.28 del 2/03/2026

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, il rispetto di regole.

La scuola è, inoltre, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali, il recupero delle situazioni di svantaggio, la valorizzazione delle eccellenze.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire soltanto attraverso una fattiva collaborazione con i genitori, instaurando relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Qualora le regole non vengano rispettate, saranno applicati interventi educativi graduati e/o sanzioni – provvedimenti disciplinari, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

È comunque compito del docente attuare interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole per la convivenza quotidiana.

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, e dal D.P.R. dell'8 agosto 2025, n. 134, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Ai sensi del DPR 122/2009, però, la valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti titolari della classe attraverso un giudizio - alla Scuola Primaria - o un voto, alla Scuola Secondaria di I grado, concorre alla definizione del quadro complessivo dell'alunno sulla scheda di valutazione periodica e finale. Ai sensi della L. 150/2024, nella scuola secondaria di primo grado, se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del I Ciclo di Istruzione.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Articolo 1 – Diritti degli studenti

1.1 Allo studente come fruitore del servizio di educazione e formazione garantito dalla scuola sono riconosciuti i seguenti diritti:

- Diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, della classe, della sezione;
- Diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola in relazione all'età dell'alunno;
- Diritto ad esprimere liberamente la propria opinione e a manifestarla correttamente, senza arrecare offesa alle altre personalità: dirigente, docenti, personale ATA, compagni, esperti, formatori;
- Diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto

alla riservatezza degli studenti;

- Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della propria identità sessuale, religiosa, culturale, etnica;
- Prima di essere sottoposto a sanzione, l'alunno ha il diritto alla propria difesa (Secondaria di primo grado). Per gli alunni della scuola Primaria e dell'Infanzia si rimanda a colloqui con la famiglia.

Articolo 2 – Doveri degli studenti

2.1 Spettano agli studenti i seguenti doveri che devono essere rispettati, anche con il costante ausilio dei genitori:

- Frequentare la scuola con regolarità ed adempiere assiduamente agli impegni di studio;
- Avere il massimo rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico, dei compagni e dei rispettivi genitori, di tutti gli operatori che a vario titolo prestano il proprio lavoro a scuola;

Nell'esercizio dei loro diritti, gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.1

- Rispettare tutte le indicazioni operative, organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici;
- Usare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Qualora ciò non avvenisse i genitori ne rispondono in solido, in base al patto educativo di corresponsabilità previsto dall'art. 5 bis del nuovo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 235/07)
- Gli studenti sono responsabili dell'ambiente scolastico e contribuiscono a renderlo un luogo accogliente cosicché la scuola possa esercitare la sua funzione formativa ed educativa.

Art. 3 – Scuola primaria

<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>	<u>SANZIONI/INTERVENTI EDUCATIVI</u>	<u>SOGGETTO COMPETENTE</u>
Uno/ due ingressi in ritardo.	Richiamo verbale	Insegnanti di classe
Tre ingressi in ritardo	Richiamo scritto	Insegnanti di classe
Una /due uscite in ritardo non giustificate	Richiamo scritto	Insegnanti di classe
Terza uscita in ritardo non giustificata	Richiamo scritto ed eventuale contestuale comunicazione alle forze dell'ordine	Dirigente scolastico
Assenze ingiustificate oltre i 15 giorni	Diffida scritta e comunicazione all'UST, al sindaco ed alle forze dell'ordine (obbligatoria ai sensi di legge)	Dirigente scolastico dietro segnalazione scritta delle docenti
Comportamenti aggressivi sporadici	Richiamo verbale alla famiglia	Insegnanti di classe
Comportamenti aggressivi ripetuti	Richiamo scritto e convocazione della famiglia per comprenderne le cause	Insegnanti di classe e Dirigente scolastico
Appropriazione indebita sporadica di beni comuni o di altri bambini	Richiamo verbale	Insegnante di classe
Appropriazione indebita ripetuta di beni comuni o di altri bambini	Richiamo scritto e richiesta di restituzione	Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico e team docenti
Scarso rispetto e danneggiamento materiale comune	Richiamo verbale	Insegnante di classe
Scarsa igiene personale: situazione permanente, grave e preoccupante	Richiamo scritto ed eventuale coinvolgimento dei servizi sociali	Dirigente scolastico coadiuvato dalle insegnanti di sezione
Mancanza di materiale (se persistente)	Richiamo scritto sul diario dell'alunno	Insegnante di classe
Mancata esecuzione dei compiti assegnati Se persiste (almeno 3 volte)	Segnalazione scritta Richiamo scritto e colloquio con la famiglia	Insegnante di classe
Azioni di disturbo durante le lezioni	Richiamo verbale o scritto in base alla gravità e alla ripetizione del gesto	Insegnante di classe
Uso di oggetti non pertinenti alle attività e non espressamente autorizzati dagli insegnanti (, materiali pericolosi o giochi elettronici)	Richiamo scritto sul diario dell'alunno e diffida a riportare l'oggetto a scuola L'oggetto viene restituito personalmente alla famiglia dai docenti	Insegnante di classe
Azioni di bullismo identificabile atti reiterati, in gruppo, volti alla violenza fisica e psicologica contro uno o più compagni ritenuti più deboli / oppure tentativo di isolamento di uno o più compagni. Su tale punto si rimanda ad una lettura attenta di quanto previsto dal Protocollo sulla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.	Convocazione della famiglia	Team docenti con dirigente scolastico

- per la primaria i richiami scritti si intendono sul diario, no registro o mail.

Articolo 4 – Scuola Secondaria di primo grado

<u>MANCANZE DISCIPLINARI</u>	<u>SANZIONI/INTERNTI EDUCATIVI</u>	<u>SOGGETTO COMPETENTE</u>
Ritardi frequenti seppur accompagnati da giustificazione (3 ritardi)	Richiamo sul registro elettronico (d'ora in poi indicato come RE, sotto la voce "Comportamento")	Insegnante di classe
Uno/due ingressi in ritardo non giustificati (si intende non giustificato dopo il terzo giorno di mancata giustificazione)	Richiamo sul registro elettronico	Insegnante di classe
Tre ingressi in ritardo non giustificati	Nota disciplinare sul RE + lettera di richiamo alla famiglia.	Insegnante di classe Dirigente scolastico
Assenze ingiustificate oltre i dieci giorni	Diffida scritta e comunicazione all'UST, al sindaco ed alle forze dell'ordine (obbligatoria ai sensi di legge)	Dirigente scolastico dietro segnalazione scritta delle docenti

Comportamenti pericolosi sporadici e di lieve entità	Nota disciplinare sul RE	Insegnanti di classe
Comportamenti pericolosi ripetuti	Nota disciplinare sul RE e convocazione della famiglia per comprenderne le cause	Insegnanti di classe e/ o Dirigente scolastico
Comportamenti pericolosi ripetuti e riconducibili ad azioni di aggressività	Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
Appropriazione indebita sporadica di beni comuni o di altri alunni	Nota disciplinare sul RE e contestuale richiesta di restituzione e/o rimborso	Insegnante di classe
Appropriazione indebita ripetuta di beni comuni o di altri alunni	Nota disciplinare sul RE Richiamo scritto a casa e richiesta di restituzione e/o rimborso Sospensione dalle attività integrative al curriculum. Sospensione fino a 5 giorni	Insegnante di classe e Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Scarso rispetto e danneggiamento materiale comune	Nota disciplinare sul RE ed eventuale richiesta di rimborso	Insegnante di classe
Scarsa igiene personale (se persistente e non sporadico)	Richiamo verbale	Insegnante di classe
Scarsa igiene personale: situazione permanente, grave e preoccupante	Richiamo scritto ed eventuale coinvolgimento dei servizi sociali	Dirigente scolastico coadiuvato dal consiglio di classe
Mancanza di materiale se persistente in una singola disciplina – almeno 3 volte	Richiamo sul RE Nota disciplinare	Insegnante della disciplina Insegnante della disciplina
Mancata esecuzione dei compiti assegnati Se persistente in una singola disciplina (almeno 3 volte)	Richiamo sul RE Nota disciplinare sul RE ed eventuale colloquio con la famiglia	Insegnante della disciplina Insegnante della disciplina

Comportamento non adeguato Se persistente (almeno 3 volte)	Richiamo verbale o scritto (sul RE, sotto la voce "Comportamento") in base alla gravità e alla ripetizione del gesto Nota disciplinare sul RE ed eventuale colloquio con la famiglia	Insegnante della disciplina Coordinatore di classe
Uso di oggetti non pertinenti alle attività e non espressamente autorizzati dagli insegnanti, materiali pericolosi o giochi elettronici), anche durante il periodo della mensa.	Nota disciplinare sul RE e diffida a riportare l'oggetto a scuola. L'oggetto viene restituito personalmente alla famiglia dai docenti.	Insegnante di classe
Allontanamento volontario dalla classe senza autorizzazione del docente	Nota disciplinare, comunicazione al dirigente scolastico e conseguente sospensione fino a 3 giorni	Insegnante di classe, Dirigente scolastico e consiglio di classe
Falsificazione di firme e falsificazione/alterazioni e valutazioni (1^ volta)	Nota disciplinare sul RE	Insegnante di classe
Ripetuta falsificazione/alterazione di voti e firme (dalla 2^ volta)	Nota disciplinare, comunicazione al dirigente scolastico e conseguente sospensione fino a 3 giorni	Insegnante di classe, Dirigente scolastico e consiglio di classe
Azioni di bullismo identificabile in atti reiterati, in gruppo, volti alla violenza fisica e psicologica contro uno o più compagni ritenuti più deboli oppure tentativo di isolamento di uno o più compagni Su tale punto si rimanda ad una lettura attenta di quanto previsto dal Protocollo sulla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.	Nota disciplinare, comunicazione al dirigente scolastico e conseguente sospensione che nei casi più gravi può arrivare fino a 15 giorni.	Insegnante di classe, Dirigente scolastico e consiglio di classe
Mancato rispetto del personale scolastico ed educativo (con azioni offensive verbali e fisiche)	Nota disciplinare, comunicazione al dirigente scolastico e conseguente sospensione fino a 3 giorni	Insegnante di classe, Dirigente scolastico e consiglio di classe

Facendo seguito alla Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione, si ricorda il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione, nei locali scolastici, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica, come la palestra e in occasione di uscite sul territorio o viaggi di istruzione salvo diversa autorizzazione degli insegnanti accompagnatori.

**TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI
USO DEI CELLULARI E ALTRI
DISPOSITIVI**

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
Presenza del cellulare in classe, sul banco o sotto il banco	1° volta	Richiamo sul registro di classe	Docente
	2° volta	Nota disciplinare sul R.E	Docente/ Coordinatore di classe
Utilizzo del cellulare all'interno dell'aula		Nota disciplinare sul R.E. Ritiro del cellulare e consegna dello stesso al termine delle lezioni (il cellulare spento sarà collocato nell'armadietto dello studente/studentessa e ritirato solo al termine delle lezioni)	Docente
Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati)		Nota disciplinare sul R. E. Adozione di provvedimenti disciplinari.	Docente Consiglio di classe
Lo studente pubblica immagini riprese all'interno della scuola		Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. ed eventuale denuncia alle forze dell'ordine	Consiglio di classe
Lo studente pubblica immagini riprese all'interno della scuola e lesive della dignità dell'istituzione scolastica e/o di singole persone (alunni, docenti, personale ata)		Sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. denuncia alle forze dell'ordine	Consiglio di classe Consiglio di istituto

In presenza di tre note di natura disciplinare derivanti da comportamento non corretto, sarà possibile considerare la sospensione dalle lezioni (massimo 3 giorni), fatte salve le opportune valutazioni su alunni con bisogni educativi speciali.

Articolo 5 – Sospensione dalle lezioni

5.1 La sospensione dalle lezioni (per uno o più giorni e fino a un massimo di quindici giorni) si applica soltanto in casi di gravi o reiterate mancanze, che mettano in serio pericolo l'incolumità dei compagni e degli adulti, compromettano il regolare svolgimento delle lezioni, danneggino le strutture e le attrezzature della scuola in maniera irreversibile, dimostrino una profonda immaturità dell'alunno in relazione all'età o denotino devianza sociale.

5.2 Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.

5.3 La decisione viene assunta da una Commissione composta dal Dirigente scolastico e dall'equipe pedagogica della classe convocata in via straordinaria con urgenza per la scuola primaria / Dal consiglio di Classe per la scuola secondaria di I grado

5.4 La famiglia ha diritto di essere ascoltata prima che venga decisa la sanzione, questo potrà avvenire sotto forma di audizione o di presentazione di una relazione scritta. La decisione della Commissione viene notificata alla famiglia in forma scritta e deve contenere i termini per l'eventuale ricorso all'Organo di garanzia.

5.5 In considerazione dell'età degli alunni è opportuno che la sanzione sia irrogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza; pertanto, fatta salva la possibilità di ricorso all'Organo di Garanzia, gli interventi educativi e mirati e le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutivi.

5.6 Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica che individua i docenti incaricati di realizzare le attività.

5.7 Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso tra i tre e i quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività inserite all'interno del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) si svolgono presso strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.

Articolo 6 – Sospensione dalle uscite didattiche

6.1 A fronte di una situazione di potenziale pericolo per l'incolumità propria e altrui, nonché a fronte di una oggettiva situazione di comportamenti disciplinari potenzialmente a rischio, il team docenti della scuola primaria coadiuvato dal Dirigente Scolastico ed il Consiglio di Classe per la scuola secondaria può procedere a non autorizzare la partecipazione di uno o più alunni ad una o più uscite didattiche.

6.2 Per le stesse ragioni di cui al precedente punto 6.1 non potranno accedere alle uscite didattiche gli alunni che versano nelle seguenti condizioni:

- alunni incorsi in una sospensione.

Eventuali deroghe, opportunamente discusse e valutate, sono previste per gli alunni con bisogni educativi speciali, a cui saranno erogate sanzioni alternative e personalizzate in linea con quanto previsto dal PEI o PDP.

Articolo 7 – assegnazione valutazione di comportamento (Scuola Secondaria di I grado)

Nella definizione dei voti di comportamento, in sede di scrutinio finale, presso la Scuola secondaria di I Grado, si seguiranno i seguenti indicatori di riferimento:

Voto	Indicatori: l'alunno/a
10	<ul style="list-style-type: none">● Assume un comportamento positivo, collaborativo e costruttivo in ogni situazione;● manifesta costante interesse e attiva partecipazione alle attività scolastiche;● dimostra rispetto per tutte le regole scolastiche, il personale docente e non docente, i compagni e gli ambienti scolastici;● opera costruttivamente e offre il proprio contributo nei lavori di gruppo;● dimostra maturità emotiva ed empatia.
9	<ul style="list-style-type: none">● Assume un comportamento prevalentemente positivo, collaborativo e costruttivo nella maggior parte delle situazioni;● manifesta buon interesse e partecipazione alle attività scolastiche;● dimostra rispetto per le regole scolastiche, il personale docente e non docente, i compagni e gli ambienti scolastici;● opera positivamente e offre il proprio contributo nei lavori di gruppo;● dimostra buona maturità emotiva ed empatia.
8	<ul style="list-style-type: none">● Assume un comportamento generalmente positivo e collaborativo;● manifesta interesse e partecipazione alle attività scolastiche;● dimostra rispetto per le regole scolastiche, il personale docente e non docente, i compagni e gli ambienti scolastici, pur potendo necessitare di occasionali solleciti;● generalmente opera in modo positivo nei lavori di gruppo e offre il proprio contributo.● dimostra una discreta maturità emotiva ed empatia.
7	<ul style="list-style-type: none">● Assume un comportamento accettabile, ma possono verificarsi episodi che richiedono l'intervento dell'adulto;● manifesta un interesse settoriale e una partecipazione poco costante alle attività scolastiche;● dimostra un rispetto formale per le regole scolastiche, il personale docente e non docente, i compagni e gli ambienti scolastici, ma possono essere richiesti solleciti da parte dell'adulto;● partecipa ai lavori di gruppo, ma l'efficacia del suo intervento dev'essere potenziata;● dimostra una maturità emotiva ed empatia ancora in fase di sviluppo, con possibili difficoltà nella gestione delle emozioni.

6	<ul style="list-style-type: none"> ● Assume un comportamento poco collaborativo, con atteggiamenti che richiedono frequenti richiami e interventi; ● manifesta scarso interesse e una partecipazione limitata alle attività scolastiche; ● dimostra un rispetto superficiale o incostante delle regole scolastiche, del personale docente e non docente, dei compagni e degli ambienti scolastici; ● partecipa ai lavori di gruppo con qualche difficoltà; ● dimostra una limitata maturità emotiva ed empatia, con difficoltà nel riconoscere e gestire le proprie emozioni.
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Assume un comportamento non adeguato e spesso ostacolante in diverse situazioni, con la necessità di interventi continui e significativi; ● manifesta interesse limitato e non partecipa alle attività scolastiche; ● dimostra carente rispetto per le regole scolastiche, il personale docente e non docente, i compagni e gli ambienti scolastici, con frequenti episodi di inosservanza e atteggiamenti irrispettosi; ● non opera costruttivamente nei lavori di gruppo, anzi spesso li ostacola o si rifiuta di parteciparvi; ● dimostra una scarsa maturità emotiva ed empatia, con difficoltà nel controllo delle proprie reazioni e nella comprensione dei sentimenti altrui, potendo manifestare comportamenti problematici.

7.1 Eventuali deroghe a quanto espresso nella tabella sopra esposta dovranno essere approvate all'unanimità dal Consiglio di Classe ed adeguatamente motivate e verbalizzate in sede di operazioni di scrutinio.

Articolo 8 - Impugnazioni

8.1 Contro le sospensioni dalle attività complementari al curricolo, dalle uscite didattiche e dalle lezioni, è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro il termine stabilito dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'Organo di garanzia, così come composto e designato dal Consiglio di Istituto: due genitori, due docenti e il Dirigente Scolastico che svolge funzioni di presidente. Tale organo dura in carica tre anni.

8.2 Le deliberazioni dell'Organo di garanzia dovranno essere assunte a maggioranza e alla presenza di tutti i suoi membri (l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità la sanzione è confermata).

8.3 In caso di incompatibilità (il docente o il genitore debbono deliberare in merito a una sanzione comminata ad un proprio figlio) o di temporanea indisponibilità, verrà chiamato a far parte dell'organo di garanzia, limitatamente al caso, il genitore o il docente designato come supplente.

Articolo 9 – Situazioni particolari – Doveri ed impegni Indirizzo Musicale

Gli alunni del corso musicale hanno l'obbligo di partecipazione alle attività specifiche dell'indirizzo musicale, escluse le attività "a pagamento".

9.1 La frequenza delle lezioni di strumento e di musica di insieme deve essere considerata alla stregua di una normale lezione, per cui la frequenza deve essere regolare e le assenze debitamente giustificate il giorno successivo l'assenza alla prima ora di lezione, come qualsiasi altra assenza.

9.2 Le assenze dalle lezioni di strumento contribuiscono a determinare il monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico.

Per quanto non espresso si rimanda al regolamento di indirizzo.

ARTICOLO 10: disciplina di accesso ed utilizzo dei servizi igienici

10.1 Al fine di garantire la sicurezza, l'igiene e la corretta vigilanza, l'accesso ai servizi igienici è consentito a un solo alunno per classe alla volta. Tale disposizione si applica tassativamente sia durante lo svolgimento delle lezioni sia durante i periodi di pausa, come la ricreazione e il cambio dell'ora. Al fine di evitare eccessi e garantire la continuità didattica, è consentito un massimo di 3 uscite giornaliere per studente, salvo casi di comprovata urgenza. Ogni uscita e rientro devono essere obbligatoriamente annotate dall'alunno su un apposito foglio di registrazione presente in ogni aula.

10.2 L'autorizzazione all'uscita dalla classe deve essere richiesta esclusivamente al docente curricolare in servizio in quel momento, in modo da garantire una corretta tracciabilità degli spostamenti.

10.3 L'ingresso ai servizi igienici è disciplinato dal personale collaboratore scolastico in servizio al piano, che ha il compito di: - verificare che l'ingresso avvenga nel rispetto della fila e dell'ordine di arrivo; - assicurarsi che non accedano ai locali più di 3 alunni contemporaneamente, in modo che vengano occupati tutti i bagni disponibili nel rispetto della privacy; - impedire la formazione di gruppi o assembramenti all'interno degli antibagni, garantendo che i locali siano utilizzati solo per il tempo strettamente necessario.

10.4 Restano salve le esigenze degli alunni con particolari condizioni fisiologiche e/o patologiche, previa presentazione di idonea documentazione medica.

Articolo 11 – Note finali

Il presente regolamento di disciplina è stato approvato da parte del Collegio dei docenti ed ha validità triennale, salvo interventi normativi incompatibili con le prescrizioni qui contenute.

Richieste di modifiche possono essere presentate dal Dirigente scolastico o dalla maggioranza del Collegio dei docenti per sopravvenute esigenze organizzative.

Le modifiche al presente regolamento possono essere apportate con il voto favorevole di 2/3 del Collegio stesso.

Tutti gli articoli del Regolamento non devono comportare nuovi o maggiori oneri finanziari a carico dell'Istituto.